

Dott.Ing. S.Frasca
ANAS Spa Coordinamento Territoriale
Sardegna

Dott.Arch G. MAGARO'
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento progettazione
Dirigente Responsabile Ambiente, territorio, Architettura e Archeologia
ROMA

Al sindaco del Comune di Alghero
Località Sant' Anna
07041 Alghero

ANAS spa
Gruppo FS Italiane
Compartimento per la viabilità della Sardegna
Via Carlo Felice

Assessore ai lavori pubblici. Reg Sardegna
Edoardo Balzarini

Alghero 25.04.2018

Oggetto:SS 291 osservazioni

La sottoscritta Paddeu Annita, vedova Leonardo Casu,

proprietaria del terreno foglio 57, mappali 22-393-86,
con atto di successione regolarmente registrato e depositato presso il
notaio V. Loiacono, in data 22/02/2017, a seguito della pubblicazione
sulla Nuova Sardegna e la presa visione del progetto relativo alla
realizzazione del 1° lotto SS291 con le quali ai suddetti viene totalmente
alienata la proprietà con espropriazione della maggior parte del terreno e
relativo abbattimento della casa di civile abitazione in ottimo stato,

Intende

rilevare ancora una volta l'inutilità dell' opera e l'alto costo che il territorio
paga a causa delle dimensioni di questa strada ritenuta dai politici
ineluttabile.

indicando

A) La prescrizione del progetto definitivo, limitatamente al lotto n°1.

Questo progetto nato almeno trent'anni fa è vecchio nella filosofia, penetra nel cuore della città attraversando un'area verde ad alta densità abitativa fatta di piccole case rifugio degli abitanti per il fine settimana e per il riposo. La nuova strada andrebbe a creare un ostacolo simile alla 554 che ben si conosce a Cagliari che ha prodotto due aree urbane incomunicabili tra loro. Il nostro territorio merita ben altro trattamento.

Progetto vetusto, per ben tre volte è stato solo ritoccato in alcune parti da diversi ingegneri che si sono avvicendati ing. Solmona, ing.

Scalamandrè ed infine, ing. Frasca.

Se fosse stata di pubblica utilità, ci sarebbe stata l'urgenza, in 15 anni si sarebbe fatto qualcosa, invece...si continua a raggiungere la città, magari impiegando alcuni minuti di più..ma con la salvaguardia del territorio .

Mi sovviene inoltre: ma la Sardegna non ha un vincolo di costruzione in vicinanza delle coste??

I tentativi di costruzione di questa strada si aggirano intorno ai 25 anni, durante i quali o non c'erano i denari pubblici o il ministero dell'ambiente ha posto il suo veto , ma soprattutto nel corso degli anni dovrebbe essere cambiata la filosofia della politica che dovrebbe indirizzarsi verso la conservazione del territorio e non verso la distruzione, meno strade, più collegamenti aerei, navali, servizi, ospizi e maggiore cura delle strade esistenti con una seria manutenzione.

B) Con varianti migliorative dello stesso

In alternativa, ridurre l'impatto stradale così come:

Venne elaborata e approvata con decreto ministeriale DI.CO.TER. dall'allora assessore ai Lavori pubblici On.C. Mannoni con la collaborazione dell'allora consigliere regionale **On. M. Bruno**(oggi sindaco della città) con il nome indicato “ **variante Mannoni**” che prevedeva il **declassamento della strada in strada extraurbana**. Prevedeva, inoltre, il restringimento della aiuola centrale .

La strada, infatti, contrariamente a quanto si legge nella premessa al progetto penetra in un'area fortemente antropizzata fatta di campagnette

e di case fiore all'occhiello della cultura algherese, e non è formata **solo da essenze a scarso pregio paesaggistico e ruderi.**

Vi indichiamo questa via, tra l'altro condivisa allora dall'attuale sindaco di Alghero, ricordando che la realizzazione di tali opere non è paragonabile al **SACRIFICIO dell'abbattimento di una casa**, curata, frutto del lavoro di una vita.

Le case del resto sono sotto tutela della **Corte Europea dei Diritti Umani** che molto spesso, con sentenze depositate, hanno bacchettato l'Italia per il modo in cui trattavano gli espropriandi.

Questo progetto viene ritoccato a pezzi... Oggi la strada affianca la ferrovia, 15 anni fa le **Strade Ferrate e l'Anas** erano due enti separati...oggi un unico ente potrebbero anche collaborare spostare di alcuni metri l'asse ferroviario nel loro terreno di competenza e ridurre la strada si salverebbero le case e parte del territorio.

Pertanto

Ci opponiamo perché: Non è un esproprio è **UN'APPROPRIAZIONE TOTALE** in quanto:

Porta via il passato, il presente e anche il futuro:

Il passato

La campagna rappresenta il passato: si viene privati della **memoria storica** della loro famiglia

Il presente

- La casa in campagna rappresenta il ritrovarsi in famiglia, il proprio benessere, le feste e il tempo libero, diritti sanciti da alcune costituzioni.

Il futuro:

- **Un uomo vive finché vivono gli alberi che ha piantato. (proverbio indiano d'america)**

Vorrei inoltre portare alla vostra attenzione un'altra opera faraonica dimenticata che da 30anni giace inutilizzata e che solamente nell'ultimo periodo è stata oggetto di cure per il verde.

Tale opera è affiancata dal viale Burruni che potrebbe esser un esempio (esso stesso in ogni caso sproporzionato al traffico cittadino) di strada fattibile e di minor impatto ambientale.

IL PALAZZO DEI CONGRESSI



*In fede
Michelina Fiori
per
Annita Paddeu*